

Ma con questa legge solo tra 11 e 35 i seggi in più

di Roberto D'Alimonte

Nel 2006 al Senato l'Unione ottenne 158 seggi, la Cdl 156, e un seggio è stato vinto dall'indipendente Pallaro. Una maggioranza risicata che ha segnato il corso della legislatura. Quale potrebbe essere il risultato in questa Camera se si votasse nei prossimi mesi con le stesse regole? Come noto al Senato vige una lotteria di 17 premi regionali per cui la partita si gioca regione per regione. La tabella in pagina mostra due scenari, uno più favorevole e uno meno favorevole alla Cdl. Sono scenari creati tenendo conto del meccanismo di voto, delle probabili alleanze e delle attuali tendenze elettorali. La premessa di fondo è che il centro-destra si presenterà unito mentre il centro-sinistra potrebbe correre diviso. Nel primo scenario la maggioranza a favore del centro-destra sarebbe di 17 seggi, e cioè la differenza tra 175 e 158 che è la soglia di maggioranza al Senato senza tener conto dell'eventuale vita. A questa cifra si arriva dando la vittoria alla Cdl in tutte le regioni in cui ha vinto nel 2006 e aggiungendovi Liguria, Marche, Abruzzo, Campania, Calabria e Sardegna. Inoltre la Cdl avrebbe un seggio in più, oltre quelli dati dal premio, in Lombardia (come nel 2006), in Veneto, Friuli, e Sicilia. Non ripetendo l'errore di presentarsi divisa nella circoscrizione estere potrebbe ottenere lì 5 seggi invece di 1. Nel secondo scenario la maggioranza a favore della Cdl è di soli 5 seggi, la differenza tra 163 e 158. Vince il premio nelle stesse regioni del 2006 e in Campania mentre solo in Lombardia riesce a prendere un seggio aggiuntivo.

In conclusione, è probabile che la Cdl vinca anche al Senato, oltre che alla Camera, ma il sistema elettorale è tale che sarà comunque difficile che possa godere al Senato di una maggioranza solida. In ogni caso la sua consistenza dipenderà soprattutto dall'esito della contesa in alcune regioni chiave dove nel 2006 ha vinto l'Unione e cioè Liguria, Marche, Abruzzo, Calabria, e Sardegna. Non è un fatto certo che Berlusconi riesca a conquistarle tutte. Molto dipenderà dalla strategia del Pd. Il sistema elettorale del Senato mette questo partito davanti ad un dilemma non facile da sciogliere. Infatti alla Camera è relativamente semplice per Veltroni decidere di correre da solo. Prevedendo di perdere non ci sono vantaggi nel fare alleanze scomode. Al contrario ci sono vantaggi a presentarsi da soli. Ma al Senato è tutta un'altra storia. Senza fare alleanze con altri partiti è difficile che nelle regioni chiave il Pd possa vincere e quindi limitare la vittoria complessiva del centro-destra. Ma ammesso che sia disponibile ad allearsi sono veramente possibili strategie diverse nelle due camere oppure strategie diverse in regioni diverse al Senato?

Scenari elettorali al Senato con l'attuale sistema di voto

	Risultati 2006 per coalizione (% voti validi)		Scenario A (più favorevole alla Cdl)		Scenario B (meno favorevole alla Cdl)	
	Cdl	Unione	Cdl	Cs	Cdl	Cs
Regioni col premio						
Piemonte	50,5	49,5	13	9	13	9
Lombardia	56,9	42,6	27	20	27	20
Veneto	57,1	39,5	15	9	14	10
Friuli V. Giulia	54,8	44,4	5	2	4	3
Liguria	46,7	53,3	5	3	3	5
Emilia Romagna	40,6	59,4	9	12	9	12
Toscana	38,7	61,3	7	11	7	11
Marche	45,6	54,4	5	3	3	5
Umbria	42,8	57,2	3	4	3	4
Lazio	50,3	49,1	15	12	15	12
Abruzzo	46,8	53,2	4	3	3	4
Campania	49,1	49,6	17	13	17	13
Puglia	51,9	47,9	12	9	12	9
Basilicata	39,2	60,4	4	3	4	3
Calabria	42,6	56,8	6	4	4	6
Sicilia	57,8	40,6	16	10	15	11
Sardegna	45,4	51,0	5	4	4	5
Regioni senza premio						
Valle D'Aosta	-	-	0	1	0	1
Trentino	30,5	39,3	1	6	1	6
Molise	49,5	50,5	1	1	1	1
Esteri	37,7	48,3	5	1	4	2
Totale generale	49,6	49,2	175	140	163	152